



TRACCE

INTERNI

1. ESATTAMENTE UN ANNO FA GIORGIA MELONI SI È INSEDIATA A PALAZZO CHIGI. IL CANDIDATO TENTI UN PRIMO BILANCIO DI UNA ESPERIENZA DI GOVERNO CHE, OLTRE ALLE DIFFICOLTÀ DELLA POLITICA INTERNAZIONALE E DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, E DA ULTIMO ANCHE QUELLE PRIVATE, LA VEDE IMPEGNATA A DIFENDERSI FORSE PIÙ DAGLI ALLEATI DELLA SUA MAGGIORANZA CHE DALLE OPPOSIZIONI. E SOTTO LALENTE FINISCE PURE LA GESTIONE DI FRATELLI D'ITALIA.

2. PER LA POLITICA ITALIANA IL CENTRO, O TERZO POLO CHE DIR SI VOGLIA, SEMBRA, DA TEMPO, ESSERE DIVENTATO UNA CHIMERA. L'ULTIMO TENTATIVO TRASFORMATOSI IN APPENA UN ANNO IN UN CLAMOROSO FALLIMENTO, PORTA I NOMI DI "ITALIA VIVA" DI MATTEO RENZI E DI "AZIONE" DI CARLO CALENDÀ, CHE NEI GIORNI SCORSI HANNO UFFICIALIZZATO IL DIVORZIO. IL CANDIDATO RICORDI I MOTIVI DELL'ENNESIMO INSUCCESSO DI UN SOGNO CHE, TUTTAVIA, SEMBRA NON MORIRE MAI.

ESTERI

1. DALL'OLP ALL'AUTORITÀ NAZIONALE PALESTINESE, FINO AD ḤAMĀS. È LUNGA E ANCHE PIENA DI SCONTRI FRATRICIDI LA MARTORIATA STORIA DEL POPOLO PALESTINESE, ALLA RICERCA DI UNO STATO INDIPENDENTE. IL CANDIDATO RICORDI I PUNTI SALIENTI DI UN PERCORSO CHE HA VISTO L'IMPORSI DEL FONDAMENTALISMO DI ḤAMĀS ED IL DECLINO INARRESTABILE DI ABU MAZEN.

2. NELLE SCORSE SETTIMANE SI È VOTATO IN VARI PAESI EUROPEI, DALLA SPAGNA ALLA GERMANIA, DALLA SLOVACCHIA ALLA POLONIA: QUALI CONSEGUENZE POTREBBERO DERIVARNE PER L'INTERA POLITICA ITALIANA, ANCHE IN VISTA DELLE ELEZIONI DEL PROSSIMO GIUGNO PER IL RINNOVO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DELLE ALLEANZE CHE SEGUIRANNO.

ECONOMIA

1. L'EX ILVA DI TARANTO RISCHIA DI CHIUDERE I BATTENTI. IL CANDIDATO FACCIA IL PUNTO SULLA GRAVISSIMA SITUAZIONE DELL'ACCIAIERIA PIÙ GRANDE D'EUROPA, ABBANDONATA IN PEZZI DALLA FAMIGLIA RIVA NEL 2012, CON IL PRESIDENTE FRANCO BERNABÈ CHE, IN VISTA DELL'ASSEMBLEA DEL 26 OTTOBRE, HA RIMESSO IL SUO MANDATO NELLE MANI DEL GOVERNO.

2. È UNA STORIA LUNGA OLTRE 50 ANNI QUELLA DEL PROGETTO DI COSTRUIRE UN PONTE SULLO STRETTO, SPESA PREVISTA 12 MILIARDI. ORA LA MANOVRA VARATA DAL GOVERNO, FA SAPERE PALAZZO CHIGI, ASSICURA, MA SULLE QUANTITÀ C'È INCERTEZZA, LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PONTE IN UN ORIZZONTE PLURIENNALE E CON QUOTE CRESCENTI. INTANTO, IN 40 ANNI, LA SOCIETÀ STRETTO DI MESSINA È COSTATA ALLO STATO OLTRE 300 MILIONI.

ATTUALITÀ

1. IL PROBLEMA DELLA SANITÀ PUBBLICA IN ITALIA SI AGGRAVA OGNI GIORNO DI PIÙ. AUMENTANO LE SPESE, DIMINUISCONO GLI ESAMI E I MEDICI FUGGONO ALL'ESTERO O PASSANO AL PRIVATO. SECONDO UN SONDAGGIO DI "EUROMEDIA RESEARCH", QUASI UN CITTADINO SU CINQUE RINUNCIA A CURE PERSONALI O VISITE MEDICHE. UNO SU TRE È COSTRETTO A PAGARE I PRIVATI. IL CANDIDATO FACCIA UN QUADRO DELLA SITUAZIONE, RICORDANDO QUANTO PREVISTO DAL GOVERNO NELLA MANOVRA FINANZIARIA E LE PROPOSTE DI SINDACATI E OPPOSIZIONI.

2. IL 9 OTTOBRE 1963 UNA FRANA DAL MONTE TOC PROVOCÒ UNA DELLE PIÙ GRANDI CATASTROFI DELLA STORIA ITALIANA, LA TRAGEDIA DEL VAJONT. RICORDANDO I QUASI DUE MILA MORTI, IL PRESIDENTE SERGIO MATTARELLE HA PARLATO DI "TORMENTO CHE INTERROGA LE COSCEINZE. LA REPUBBLICA NON HA DIMENTICATO" PERCHÉ, HA AGGIUNTO, "LA TRAGEDIA CHE



QUI SI È CONSUMATA RECA IL PESO DI PESANTI RESPONSABILITÀ UMANE". IL CANDIDATO RIEVOCA IL TERRIBILE EVENTO, CHE È STATO COMMEMORATO CONTEMPORANEAMENTE, PER INIZIATIVA DI MARCO PAOLINI, IN 135 TEATRI ITALIANI.

CRONACA

1. LA SORTE DI CLAUDIO CAMPITI LA DECIDERÀ IL GUP AL TERMINE DELL' UDIENZA PRELIMINARE, FISSATA PER IL 16 NOVEMBRE. IL CANDIDATO RICORDI I PRINCIPALI ASPETTI DI QUESTA TRAGICA VICENDA CONCLUSASI, LO SCORSO DICEMBRE, DURANTE UNA RIUNIONE DEL CONSORZIO VALLEVERDE IN UN GAZEBO A FIDENE, ALLE PORTE DI ROMA, CON L'OMICIDIO DI QUATTRO DONNE.

2. ALLEGATO DI CRONACA

CULTURA-SPETTACOLI

1. ROMAN POLANSKI, 90 ANNI COMPIUTI LO SCORSO 18 AGOSTO, È SEMPRE PRONTO A RIMETTERSI DIETRO LA MACCHINA DA PRESA. UN FILM DOPO L'ALTRO, UNO PIÙ SORPRENDENTE DELL'ALTRO. L'ULTIMO, "THE PALACE", FOLLE NOTTE DEL CAPODANNO 2000 IN UN GRANDE ALBERGO SVIZZERO, A Gstaad, DOVE POLANSKI HA CASA. IL CANDIDATO RICORDI LA STRAORDINARIA VITA DI QUESTO ARTISTA NATO A PARIGI DA EBREI POLACCHI, RICCA DI GRANDI FILM, SCANDALI E TRAGEDIE. LA MADRE MORIRÀ A AUSCHWITZ, IL PADRE SOPRAVVIVERÀ A MAUTHAUSEN. E LUI, A SEI ANNI, DOVRÀ CAVARSELA DA SOLO.

2. MADONNA IS BACK, LA REGINA DEL POP HA RIPRESO UFFICIALMENTE POSSESSO DEL PROPRIO TRONO: IL SUO TANTO ATTESO «CELEBRATION TOUR» HA PRESO IL VIA DIECI GIORNI FA DALLA "O2 ARENA" DI LONDRA (ARRIVERÀ A MILANO, IL 23 E 25 NOVEMBRE, PER DUE DATE ESAURITISSIME). IL CANDIDATO RIPERCORRA L'INARRIVABILE CARRIERA DI LOUISE VERONICA CICCONE, ANNI 65.

MODA

1. LEGGERMENTE SVASATI DA SOTTO IL GINOCCHIO FINO ALLA CAVIGLIA, I JEANS GAMBA FLARE SONO TORNATI. SIMILI A PANTALONI A ZAMPA MA MENO AMPI. PROPOSTI IN DIVERSI TESSUTI E COLORI, CITANO GLI ANNI '70 E PER QUESTO SI PORTANO CON LOOK CLASSICI OPPURE STILE VINTAGE. PER INDOSSARLI MEGLIO CON UNA CALZATURA ALTA PER ESSERE PIÙ SLANCIATE MA VANNO BENE ANCHE SNEAKERS, STIVALI TEXANI O BOOTS. SOPRA: UN BLAZER OVERSIZE E UNA T-SHIRT, OPPURE UN CAPPOTTO LUNGO CON UN DOLCEVITA IN LANA.

2. QUALI SONO I CAPI MUST-HAVE DELL'AUTUNNO-INVERNO 2023-24? TRENCH, CAPPOTTI, BLAZER E BOMBER, MOLTO OVER E CON TAGLI UN PO' SERIOSI, DA INDOSSARE CON ABITI LEGGERI E IPERFEMMINILI, GONNE AL GINOCCHIO O PANTALONI SARTORIALI MA ANCHE CON LOOK PIÙ COMBAT CITY O SPORTIVI. INSOMMA. IL BOMBER È TORNATO, NON SOLO IN VERSIONE CLASSICA MA ANCHE IN DECLINAZIONI INASPETTATE. PER IL CAPPOTTO, INVECE, LE COLORAZIONI PIÙ CLASSICHE, COME IL NERO, IL GRIGIO, IL BLU E IL CAMMELLO.

SPORT

1. LA 19ª EDIZIONE DEGLI EUROPEI DI CALCIO SI SVOLGERÀ NEL 2032 IN ITALIA E TURCHIA. IL CANDIDATO, NEL RICORDARE IL RAPPORTO DEL NOSTRO PAESE CON QUESTO TORNEO, ESAMINI IL COMPLESSO TEMA DEGLI STADI IN ITALIA, PUBBLICI E PRIVATI, IN CINQUE DEI QUALI, FORSE SEI, SI DISPUTERANNO LE GARE. ANCORA DA STABILIRE QUALE CITTÀ FRA ROMA E ISTANBUL OSPITERÀ LA FINALE.

2. IN UN CAMPIONATO MONDIALE AVVINCENTE COME MAI, CON DUE ITALIANI IN LIZZA PER IL TITOLO, ESPLODE NEL MONDO DELLA MOTO GP LA BOMBA MARQUEZ. IL CANDIDATO, RICORDANDO LE CONTROVERSE CARATTERISTICHE DEL SUPERCAMPIONE SPAGNOLO, ACERRIMO NEMICO DI VALENTINO ROSSI, ILLUSTRI QUALI POTREBBERO ESSERE LE CONSEGUENZE, DA MOLTI TEMUTE, DEL SUO ARRIVO NEL PADDOK IN SELLA A UNA DUCATI. È A RISCHIO L'ARMONIA ALL'INTERNO DELLA CASA DI BORGO PANIGALE?

ALLEGATO DI CRONACA --



SOTTUFFICIALE AERONAUTICA UCCISO NEL PISANO

PISA - UN UOMO DI 54 ANNI, LUIGI BIANCONI, PRIMO MARESCIALLO DELLA 46/MA BRIGATA AEREA DI PISA, È STATO UCCISO NELLA NOTTE A COLTELLATE AD AGNANA, FRAZIONE DEL COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PISA).

IL CORPO È STATO RITROVATO IN UNA STRADA POCO TRAFFICATA DEL PAESE. SULL'EPISODIO INDAGANO I CARABINIERI DEL NUCLEO INVESTIGATIVO DI PISA, COORDINATI DAL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA, PIERSILVIO ROSSOMANNO. (SEGUE) ORE 06.49

SOTTUFFICIALE AERONAUTICA UCCISO NEL PISANO (2)

PISA - IL CADAVERE DEL SOTTUFFICIALE È STATO TRASFERITO NELL'OBITORIO DELL'OSPEDALE DI PISA, DOVE DOMANI SARÀ FATTA L'AUTOPSIA. DURANTE LA NOTTE I CARABINIERI HANNO FATTO NUMEROSE PERQUISIZIONI E CONTROLLATO GLI ALIBI DI DIVERSI PREGIUDICATI, RISULTATI PERÒ TUTTI ESTRANEI AL DELITTO. CONTROLLI SONO STATI FATTI ANCHE AI CASELLI AUTOSTRADALI E NELLE STAZIONI FERROVIARIE DEL PISANO.

ALLA 46/A BRIGATA AEREA DI PISA LUIGI BIANCONI ERA ADDETTO ALL'IMPIANTO CHE FORNISCE OSSIGENO A PASSEGGERI ED EQUIPAGGIO IN CASO DI BISOGNO A BORDO DEGLI AEROMOBILI. SGOMENTO PER QUANTO È AVVENUTO TRA I SUOI COLLEGHI DELLA BASE PISANA, DOVE TUTTI LO RICORDANO COME OTTIMO MILITARE E PERSONA SERIA E DISPONIBILE. (SEGUE) ORE 9.59

SOTTUFFICIALE AERONAUTICA UCCISO NEL PISANO (3)

PISA - È DA ORE SOTTO INTERROGATORIO NELLA CASERMA DEI CARABINIERI DI PISA IL FIGLIO DEL PRIMO MARESCIALLO DELL'AERONAUTICA LUIGI BIANCONI, UCCISO NELLA NOTTE A COLTELLATE AD AGNANA, FRAZIONE DEL COMUNE DI SAN GIULIANO TERME. IN PIENA NOTTE, I MILITARI HANNO CONDOTTO IL GIOVANE IN CASERMA PER INTERROGARLO. NULLA PERÒ È ANCORA TRAPELATO SUL CONTENUTO DELL'INTERROGATORIO. I CARABINIERI HANNO FATTO SAPERE SOLO CHE A SUO CARICO SAREBBERO STATI RACCOLTI "GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA".

(SEGUE) ORE 10.51

SOTTUFFICIALE AERONAUTICA UCCISO NEL PISANO (4)

PISA - È STATO SOTTOPOSTO A FERMO E TRASFERITO NEL CARCERE DON BOSCO DI PISA VITTORIO BIANCONI, FIGLIO DICIANNOVENNE DI LUIGI, IL PRIMO MARESCIALLO DELL'AERONAUTICA UCCISO A COLTELLATE LA SCORSA NOTTE IN STRADA AD AGNANA. GIÀ POCHE ORE DOPO IL DELITTO VI ERA STATA LA SVOLTA DELLE INDAGINI CON L'INTERROGATORIO IN CASERMA DA PARTE DEL PM ROSSOMANNO DEL GIOVANE SUL QUALE ERANO EMERSI GRAVI SOSPETTI. SECONDO QUANTO SI È APPRESO, IL FIGLIO DELLA VITTIMA AVREBBE FATTO ALCUNE AMMISSIONI. ALLA BASE DELLA LITE FRA PADRE E FIGLIO SFOCIATA NELL'OMICIDIO CI SAREBBERO VECCHI RANCORI FAMILIARI.

(SEGUE) ORE 12.05

SOTTUFFICIALE AERONAUTICA UCCISO NEL PISANO (5)

PISA - È STATO UCCISO CON UNA DECINA DI COLTELLATE IL MARESCIALLO DELL'AERONAUTICA LUIGI BIANCONI, AGGREDITO LA SCORSA NOTTE SOTTO CASA, AD AGNANA NEL COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PISA), OMICIDIO PER IL QUALE È STATO POI FERMATO IL FIGLIO VITTORIO. IL SOTTUFFICIALE HA PROBABILMENTE TENTATO DI SFUGGIRE ALLA FURIA DELL'ASSASSINO, CHE LO HA RIPETUTAMENTE COLPITO IN DIVERSE PARTI DEL CORPO. SAREBBE STATO LO STESSO VITTORIO, POCO DOPO, A CHIAMARE I CARABINIERI PER DENUNCIARE L'AGGRESSIONE AL PADRE.

SOLO QUALCHE ORA PIÙ TARDI, PERÒ, NEL CORSO DI UN INTERROGATORIO, AVREBBE CONFESSATO IL DELITTO, CAUSATO, SECONDO QUANTO SI È APPRESO, DA VECCHI DISSAPORI TRA PADRE E FIGLIO. (SEGUE). ORE 13.24

SOTTUFFICIALE AERONAUTICA UCCISO NEL PISANO (6)

PISA – VITTORIO BIANCONI, CHE HA 19 ANNI, DAPPRIMA AVREBBE CERCATO DI SVIARE LE INDAGINI, POI SAREBBE CROLLATO, CONFESSANDO DI AVER UCCISO IL GENITORE. AL PERSONALE DEL 118, INTERVENUTO SUL POSTO DOPO LA SUA RICHIESTA DI SOCCORSO, AVREBBE RACCONTATO CHE LUI E IL PADRE ERANO STATI AGGREDITI DA DUE NORDAFRICANI PER UN PRESUNTO DEBITO CONTRATTO DAL GIOVANE. QUESTA VERSIONE DA SUBITO NON È SEMBRATA VEROSIMILE E NON HA TROVATO RICONTRI NEI PRIMI ACCERTAMENTI ESEGUITI DAI CARABINIERI. MA SONO BASTATE SOLO ALCUNE ORE PERCHÈ, DI FRONTE ALLE CONTESTAZIONI DEGLI INQUIRENTI, IL DICIANNOVENNE AMMETTESSE LE SUE RESPONSABILITÀ PER L'OMICIDIO DEL PADRE, DELITTO -HA SPIEGATO- PRECEDUTO DA UNA VIOLENTA LITE TRA I DUE. VITTORIO AVREBBE UCCISO IL PADRE CON UN COLTELLO A SCATTO, COLPENDOLO RIPETUTAMENTE IN VARIE PARTI DEL CORPO. (SEGUE). ORE 15.32

SOTTUFFICIALE AERONAUTICA UCCISO NEL PISANO (7)

PISA - DA MESI LUIGI BIANCONI PROVAVA A 'SALVARE' SUO FIGLIO DALLA BRUTTA CHINA CHE AVEVA PRESO. VITTORIO ERA INFATTI IN CURA AL SERT DI PISA, PERCHÉ FACEVA USO DI STUPEFACENTI, MA LE ATTENZIONI DEL PADRE ERANO DIVENTATE PER LUI TROPPO PRESSANTI E SPESSO CAUSA DI LITI TRA I DUE. PADRE E FIGLIO IERI AVEVANO TRASCORSO LA DOMENICA INSIEME: UNA GITA IN MOTO A SAN GIMIGNANO (SIENA) NON HA, PERÒ, STEMPERATO LE TENSIONI. ANZI, SECONDO IL RACCONTO FATTO DAL GIOVANE AGLI INQUIRENTI, CI SAREBBE STATA UN'ALTRA LITE SFOCIATA IN TRAGEDIA NEL CORSO DELLA NOTTE: I DUE ERANO, FERMI IN MOTO, A 100 METRI DA CASA, E STAVANO ANCORA DISCUTENDO. VITTORIO ERA SEDUTO DIETRO, HA PERDUTO LA TESTA, HA ESTRATTO IL COLTELLO A SERRAMANICO CHE AVEVA IN TASCA E HA COLPITO IL PADRE ALLE SPALLE. I DUE SONO CADUTI MA LA FURIA OMICIDA DEL GIOVANE È PROSEGUITA CON NUMEROSI ALTRE COLTELLATE. POI, QUANDO LUIGI BIANCONI ERA GIÀ MORTO, VITTORIO HA CHIAMATO IL 118 E HA CHIESTO AIUTO, DICENDO DI ESSERE STATI AGGREDITI DA DUE STRANIERI. QUALCHE ORA DOPO IL CROLLO DAVANTI AGLI INVESTIGATORI E LA CONFESSIONE. (SEGUE). ORE 17.33

SOTTUFFICIALE AERONAUTICA UCCISO NEL PISANO (8)

PISA - GLI INVESTIGATORI STANNO ANCHE CERCANDO DI CAPIRE L'ORIGINE DI UNA CONSISTENTE SOMMA DI DENARO, CIRCA 15 MILA EURO, RINVENUTA, A QUANTO SI È APPRESO, DURANTE LA PERQUISIZIONE EFFETTUATA NELLA STANZA DEL RAGAZZO NELLA CASA PATERNA. SEMBRA CHE IL GIOVANE, OLTRE AD ESSERE UN CONSUMATORE DI STUPEFACENTI, SI SIA TRASFORMATO NELL'ULTIMO PERIODO IN UNO SPACCIATORE. IN PARTICOLARE IL TRAFFICO SI SAREBBE SVOLTO NELLA VICINA DISCOTECA "MILLA BOLLE BLU", FREQUENTATA DA GIOVANISSIMI DEL LUOGO. GLI INQUIRENTI SONO ALLA RICERCA DEI FORNITORI E DI POSSIBILI COMPLICI DEL GIOVANE NEL TRAFFICO DI STUPEFACENTI. ORE 20,50



QUESTIONARIO



1. CARTA DI TREVISO

2. DATI SENSIBILI: QUALI SONO

3. RUOLO E COMPETENZE BCE.

4. TASSA E IMPOSTA: DIFFERENZE

5. EFFETTI PRONUNCE CORTE COSTITUZIONALE

6. GIURISDIZIONE: DI COSA SI TRATTA E CHI LA
ESERCITA

Il boom dei centenari

Mai così tanti in Italia: sono quasi 20 mila
Sono stati tra i meno colpiti dalla pandemia

Il Molise ha il numero più alto in rapporto alla popolazione generale

Decisive una dieta con poche calorie, vita non sedentaria e la rete di relazioni sociali



IL CASO

FILIPPO FEMIA

Sono nati quando i totalitarismi erano uno spettro lontano e la televisione una folle idea ancora da realizzare, ma hanno assistito all'elezione di tutti e dodici i presidenti della storia repubblicana. Sono passati indenni ai conflitti mondiali e soprattutto al flagello del Covid, che ha ucciso quasi sette milioni di persone nel mondo. Nell'Italia che attraversa l'inverno demografico i centenari non sono mai stati così numerosi: quasi 20 mila, 19.714 per la precisione, di cui 16.427 donne (83%) e 3.287 uomini. È il dato più alto di sempre – quasi raddoppiato rispetto al 2009 –, un autentico boom che segue il calo del quadriennio 2015-18 provocato dal crollo della natalità avvenuto durante gli anni della Prima Guerra Mondiale. E la crescita, secondo gli esperti, dovrebbe continuare anche nel futuro prossimo. «Da qui al 2032 ci aspettiamo un raddoppio dei centenari – è il commento di Niccolò Marchionni, ordinario di Medicina interna all'Università di Firenze e presidente della Società italiana di cardiologia geriatria –. Superare i cent'anni era una cosa prima rarissima, ormai lo sta diventando sempre meno». Tanto da giu-

stificare l'utilizzo di una categoria relativamente nuova: la Quinta Età.

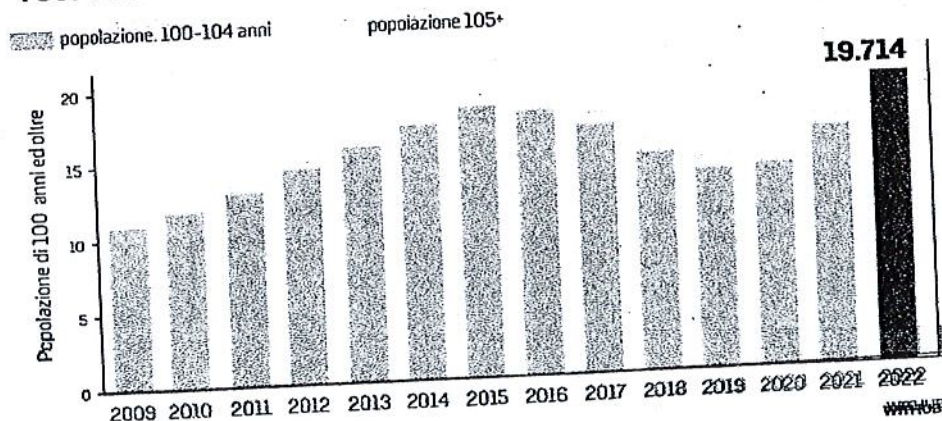
La persona più anziana dello Stivale è Domenica Ercolani, per tutti Nina, 112 anni e 211 giorni. Ultima di cinque figli, vedova da 38 anni, vive a Pesaro insieme alla figlia 86enne. Per incontrare l'uomo più longevo d'Italia bisogna scendere fino al 12° posto della "classifica": si tratta dell'ex bersagliere Tripolino Giannini, 110 anni e mezzo, da Cecina (Toscana). Se si domanda agli interessati, l'elisir di lunga vita ha gli ingredienti più disparati: si nasconde tra le abitudini a tavola (c'è chi assicura di mangiare due uova al giorno, chi di bere almeno un bicchiere di vino a pasto), dipende dai sonnellini pomeridiani o dalla devozione alla messa domenicale. Gli scienziati che hanno fatto ricerche nelle "Blue Zones" come la Barbagia, le isole di Okinawa (Giappone) e Ikaria in Grecia, dove l'aspettativa di vita è sensibilmente maggiore rispetto al resto del Paese, studiano il corredo genetico. «La felice combinazione di geni è ovviamente un punto di partenza favorevole – spiega Niccolò Marchionni –, che però si può perdere con cattive abitudini di vita. Tra le condizioni che accomunano i centenari c'è un'intensa rete di relazioni che evita l'isolamento, una vita non sedentaria e un'alimentazione con poche calorie».

In Italia la regione con il rapporto più alto tra popolazione di centenari e il totale dei residenti è il Molise, seguito da Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Abruzzo. Nemmeno la pandemia ha scalfito la vita dei super anziani italiani. Secondo i dati dell'Istat, durante i mesi neri del Covid, quella dei centenari è stata una delle poche fasce d'età in cui non si è registrata una crescita dei decessi. Le differenze con il resto della popolazione sono probabilmente legate al fatto che chi ha cento anni e più è "geneticamente selezionato", più resistente. Inoltre i centenari erano in "isolamento domiciliario" già prima del Covid: quasi nove su 10 sono "protetti" in famiglia, solo il 12% vive in una residenza per anziani.

Secondo gli esperti la popolazione ultracentenaria è destinata a crescere, imponendo riflessioni nei paradigmi previdenziali e non solo. «Se l'aspettativa di vita massima è di 120 anni e non sembra modificabile – conclude Marchionni –, stiamo però modifi-

cando il numero di soggetti che si avvicinano a quel limite, arrivandoci peraltro in condizioni buone, ovvero con poche malattie, anche in virtù del fatto che si selezionano quelli più resistenti».

I SUPER ANZIANI IN ITALIA



Non sono quelle sulla benzina le uniche accise a impensierire il governo. Entro qualche giorno dovrà decidere se esiste la copertura finanziaria per diminuire le imposte sulla birra, come ventilato a fine gennaio alle associazioni di categoria AssoBirra-UnionBirrai-Coldiretti nei tavoli col ministero dell'Economia e quello delle Politiche Agricole. Così non fosse, dopo la temporanea riduzione post-pandemica dell'aliquota nel 2022, dal 2023 l'accisa tornerà a quota 2,99 euro.

TAGLIO O NON TAGLIO?

Un colpo durissimo per un settore che, - come certifica AssoBirra che da sola rappresenta il 92 per cento della produzione nazionale, con 40 associati di grandi dimensioni - nel 2021, ha realizzato una produzione nazionale di 17,64 milioni di ettolitri, per un gettito all'erario di 694 milioni di eu-

ro. «Nel lungo periodo» commenta il suo presidente Alfredo Prato Longo definendo l'aumento «dannoso e anacronistico». «L'Italia» aggiunge «è uno dei pochi Paesi a crescere in Europa, se non l'unico, grazie a un mix straordinario di creatività artigianale e investimenti industriali che hanno consentito alla nostra filiera di espandersi e sviluppare un'identità propria. La pandemia aveva arrestato questo trend decennale e faticosamente era ripresa la crescita, stimolata anche da una riduzione delle accise. Ma nella seconda parte dell'anno la crescita si è sostanzialmente fermata e purtroppo non ci sono motivi per cui questo trend negativo non prosegua anche nel 2023: le previsioni sono negative rispetto al passato».

Dal lato piccoli e medi produttori, le medesime incognite pesano su spalle ancora più fragili. Lo dice bene Vittorio Ferraris, direttore generale UnionBirrai, che rappresenta 480 associati per un valore medio di mercato che stima attorno ai 250 milioni di eu-

ro: «Abbiamo oggi vertiginosi aumenti su componenti di costo del prodotto, come l'energia o il vetro delle bottiglie (+60 per cento). Serve attenzione per non perdere competitività. Di contro non mancano segnali positivi. Due territori al top per presenza di birrifici, come Lombardia (213 ditte) e Piemonte (115), hanno emanato a fine 2022 norme regionali per la promozione di una filiera locale».

I BIRRFICI HANNO UNA SPINA NEL FIANCO

SE L'EXPORT È IN DECISA CRESCITA, LE ACCISE E L'AUMENTO DEI COSTI RISCHIANO DI INDEBOLIRE L'INTERO SETTORE. IN VISTA DEL BEER ATTRACTION DI RIMINI TUTTI I NUMERI DI UN MERCATO IN FERMENTO

CHILOMETRO ZERO

Nel 2022 il solo mondo delle birre artigianali è arrivato a contare in Italia 9.612 addetti e 1.326 imprese (l'82 per cento, con meno di 5 persone). Questo si legge dalla ricerca dell'Osservatorio delle Birre Artigianali che verrà resa nota da UnionBirrai durante un appuntamento storico come il Beer Attraction di Rimini (19-22 febbraio). Rispetto a un anno d'oro come il 2015, si registra un aumento del 104 per cento delle aziende e del 21 dei lavoratori. Triplicano i birrifici agricoli, che producono l'orzo per la loro birra: ad oggi 286 aziende agricole, pari al 22 per cento dei birrifici italiani. «Mentre tra i consumatori» sottolinea Silvio Menghini dell'Università di Firenze che ha elaborato i dati «acquistano sempre più rilievo temi come lo sviluppo di filiere locali e la crescita di un turismo della birra. Una reale opportunità per il settore».

A confermare insieme vitalità ed incognite, le voci di produttori e distributori. «Nel 2023 ci attendiamo una situazione instabile, visti l'inflazione galoppante e i costi lievitati di oltre un

50 per cento con valori di vendita sostanzialmente stabili» rivela Elena Bagli, titolare con il fratello Andrea del birrificio familiare indipendente Amarcord (10,5 milioni di euro di fat-

turato nel 2022) e ceo di Target 2000 Spa (42,5 milioni di fatturato nel 2022), casa madre che al brand riminese di birra somma la commercializzazione di un ricco portfolio di etichette nella grande distribuzione e nei discount.

35 LITRI A TESTA

Ora che le artigianali sono ormai presenza fissa sugli scaffali, molto attesa in fiera è anche l'analisi Italgrob sui consumi nel "fuori casa" in un 2022 senza lockdown. Dino Di Marino, direttore generale della Federazione italiana distributori Horeca, anticipa: «In termini assoluti di vendite a volume, nel 2022 la birra, pur avvicinandosi alle performance pre-pandemiche, non è tornata ai livelli del 2019 (-3,2 per cento). Come valore, la birra incide del 35 per cento sul totale beverage, indirizzandosi principalmente sui bar diurni (incidenza 31,9 per cento). Circa il 65 per cento dei consumi sono di birre Lager. In calo il vetro, in crescita fusti e soprattutto le lattine come certifica il Centro studi Italgrob su dati Iri 2022.

Nei consumi pro capite l'Italia è però fanalino di coda in Europa: per gli European Beer Trends, resi noti a dicembre 2022 su dati 2021, beviamo "solo" 35 litri di birra a testa in un anno, mentre i cecoslovacchi arrivano a 129. L'Italia è sesta in Europa in termini di consumi (20,8 milioni di ettolitri); ottava per produzione, con i già citati 17,64 milioni di ettolitri (nettamente in testa la Germania, a seguire Regno Unito e Polonia). Quanto all'export, i numeri Istat parlano da sé: da gennaio a ottobre 2022, le birre italiane hanno realizzato più di 209 milioni di euro di vendite. Principali mete: Regno Unito (37,3 per cento), seguito da Stati Uniti (8,7) e dall'exploit della Cina (poco rilevante in passato e ora balzata al terzo posto con il 6,2). Un risultato formidabile rispetto al decennio precedente (+85,5), con quasi 113 milioni di euro nel 2012. Ancor più rispetto a 15 anni fa (+226,6): nel 2007 l'Italia esportava poco più di 64 milioni di euro di birra. Non c'è che dire, un mercato davvero "in fermento".

IN ITALIA



PRODUZIONE

17,64
milioni
di ettolitri
nel 2021



AZIENDE Di birre artigianali nel 2022

1.326
imprese

9.612
addetti
(l'82% delle
ditte hanno
meno di
5 persone)



CONSUMO

20,8
milioni
di ettolitri
nel 2022



REGIONI CON PIÙ BIRRFICI Numero di ditte

213
in Lombardia

115
in Piemonte

